

X	X	X
X	X	X

IMAGE
BUILDING



Corriere della Sera
30 luglio 2009

Dopo l'accordo con Tripoli Utile netto di 242 milioni. Guarguaglini: il miglior semestre da molto tempo a questa parte
Finmeccanica: aperti all'ingresso libico nelle controllate

ROMA — «Il miglior semestre da molto tempo a questa parte». Così Pier Francesco Guarguaglini, amministratore delegato di Finmeccanica, ha definito i conti del gruppo, approvati ieri dal consiglio, confermando anche le linee guida del prossimo anno. L'utile netto di 242 milioni di euro è in linea con quello del 2008 al netto delle operazioni straordinarie (243).

Tornando sulla firma dell'accordo con i fondi sovrani libici - Libyan Investment Authority (Lia) e la Libya Africa Investment Portfolio - Guarguaglini ha detto di essere disposto a valutare un eventuale ingresso in società del gruppo come Ansaldo Energia o Ansaldo Breda. Quanto a un possibile investi-

mento dei libici nel capitale del gruppo, il «numero uno» di piazza Monte Grappa ha risposto che Finmeccanica è quotata in Borsa e che quindi ogni ingresso superiore al 3% dovrebbe essere prima autorizzato dal governo italiano. Intanto quello che interessa al gruppo è entrare nel mercato del Nord Africa che nel 2008 ha dato il 10% degli ordini.

Alla tenuta sostanziale dell'elicotteristica, alla crescita dell'elettronica per la difesa (grazie all'acquisizione dell'americana Drs) e del settore energia e trasporti (Ansaldo Sts), corrisponde una certa debolezza dell'aeronautica attribuita ai minori ordini civili e agli slittamenti temporali di quelli militari. Intanto, venerdì prossimo, Italia,

Gran Bretagna, Germania e Spagna firmeranno il contratto da circa 8 miliardi di euro per il primo lotto di caccia Eurofighter della terza tranche. Da quest'ultima Finmeccanica si aspetta un giro d'affari di 2,880 miliardi di euro.

Quanto ai ritardi del programma del B787 Dreamliner, Guarguaglini ha detto di attendersi «entro l'autunno una risposta definitiva» da Boeing, sulla base della quale fare le

Ceduta Atitech

Intesa a Palazzo Chigi per la cessione al gruppo Lettieri, Finmeccanica manterrà il 10%



Pierfrancesco Guarguaglini

proprie «valutazioni». Il direttore generale, Giorgio Zappa, ha aggiunto che i ritardi hanno procurato una «criticità sui ricavi e sull'attività dello stabilimento di Grottaglie» ma che «il programma sta tenendo» perché le cancellazioni degli ordini sono state «insignificanti». Intanto Finmeccanica ha incassato un prestito di 500 milioni dalla Banca Europea per gli Investimenti destinato a Alenia Aeronautica per la produzione e lo sviluppo dei componenti aeronautici e in particolare per l'ampliamento dei siti campani e pugliesi.

Quanto all'elicottero VH 71, prodotto per il presidente degli Stati Uniti, bisognerà aspettare la fine di settembre quando ci sarà la definitiva approvazione

Image Building srl
via Torino, 61
20123 Milano
Tel. 0289011300
Fax 0289011151
E-mail: info@imagebuilding.it

X	X	X
X	X	X



Corriere della Sera
30 luglio 2009

del *budget* e la decisione sul progetto.

Ieri Finmeccanica ha partecipato alla chiusura del caso Atitech, azienda di manutenzione campana di Alitalia, sottoscrivendo un'intesa a Palazzo Chigi che prevede la vendita dall'amministrazione straordinaria alla *newco* Manutenzioni Aeronautiche. Questa nuova società, controllata da IesMed di Giovanni Lettieri, vedrà la partecipazione della nuova Alitalia con una quota del 15% e di Finmeccanica con il 10%. Interrogato sulle voci che lo davano in arrivo alla guida di Alitalia, Guarguaglini ha sorriso: «Nessuno mi ha offerto niente, avrei rifiutato. Non mi divertirei per niente».

A. Bac.